

• **Comune di Pisticci**
vico Vespucci 1 tel. 0835-5871
- Comune: tel. 0835-582818
- Vigili: tel. 0835-581014
- Carabinieri: tel. 0835-581010
- Forestale: tel. 0835-581558
- Biblioteca comunale: tel. 0835-411802/583424

• **Comune di Ferrandina**
piazza Plebiscito 1: tel. 0835-736111
Internet: www.gal-bradania.it/gal/
- Sindaco: tel. 0835-736210
- Vigili urbani: tel. 0835-556014
- Comando Carabinieri: tel. 0835-55601/554961

• **Comune di Pisticci**
vico Vespucci 1 tel. 0835-5871
- Comune: tel. 0835-582818
- Vigili: tel. 0835-581014
- Carabinieri: tel. 0835-581010
- Forestale: tel. 0835-581558
- Biblioteca comunale: tel. 0835-411802/583424

• **Comune di Ferrandina**
piazza Plebiscito 1: tel. 0835-736111
Internet: www.gal-bradania.it/gal/
- Sindaco: tel. 0835-736210
- Vigili urbani: tel. 0835-556014
- Comando Carabinieri: tel. 0835-55601/554961

Ferrandina La denuncia di De Grandis al prefetto e alla Corte dei conti «Il conto consuntivo 2007 è falso»

FERRANDINA - I conti del Comune di Ferrandina non quadrano. «Il Consuntivo 2007 indica un avanzo di 168.205,06 che non risponde a verità, perché se si fosse tenuto conto a termini di legge dei debiti fuori bilancio, il conto avrebbe espresso un disavanzo di rilevante entità». A denunciare la grave irregolarità contabile, con un esposto al prefetto di Matera Monteleone e al procuratore generale presso la Corte dei conti di Potenza, il segretario generale del Confal, Domenico De Grandis.

Nel rendiconto relativo all'esercizio finanziario del 2007 e nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, denuncia il sindacalista, nessuna menzione dei debiti fuori bilancio. Che pure ci sono. «Nel corso della di-

scussione, infatti, - scrive De Grandis - il sindaco ha candidamente chiarito, come risulta a verbale, che i debiti esistono "e che a grandi linee possiamo parlare delle cifre che in passato ho già accennato" ovvero di circa 6,4 milioni di euro di cui 1,2 milioni in fase di ricognizione e 5,2 milioni di spese previste senza copertura». Non solo. Dall'esame degli atti rileva nell'esposto, il segretario del Confal che «il Comune di Ferrandina non ha rispettato per l'anno 2007 il patto di stabilità; in meno di un anno la disponibilità di cassa del Comune di Ferrandina si è ridotta di oltre 1,4 milioni di euro». E, come se non bastasse, «anche in occasione della verifica degli equilibri di bilancio, i debiti fuori bilancio sono stati sciente-

mente omessi nonostante la legge faccia espresso obbligo agli enti locali di accertarne l'esistenza al fine di assumere le doverose misure di ripiano». Ragion per cui, sostiene De Grandis, «per tale via, la verifica degli equilibri di bilancio si è risolta in un mero formalismo, disattendendo così le finalità sostanziali del precetto normativo volto ad assicurare che la gestione finanziaria si concluda almeno in pareggio e che eventuali disavanzi o debiti fuori bilancio trovino tempestiva copertura. Il tutto, preme evidenziare, con la consulenza esterna di Bartolomeo Nico, funzionario della Prefettura di Matera».

Le conseguenze della denuncia? Da normale procedura il prefetto sarebbe te-

nuto a promuovere la rimozione del sindaco e il conseguente scioglimento del consiglio comunale. Il minimo, dal momento che quella del segretario del Confal non è la prima segnalazione alle autorità competenti di condotte contabili "poco chiare". «Nessuno - dice De Grandis - potrà dire di un nuovo caso Taranto o Catania, perché da tempo denunciando il disastro occupazionale presso il comune di Ferrandina». Le responsabilità? De Grandis non ha dubbi. «So no in capo alle precedenti gestioni D'Amelio che questo sindaco con il suo silenzio probabilmente ha voluto coprire, invece, di certificarle e denunciare a chi di competenza. Nonostante si



Il municipio di Ferrandina

sia circondati di esperti - conclude - e abbia rinnovato la giunta più volte è evidente che non si è all'altezza di trovare soluzioni, come nel caso del rendiconto licenziato dal Consiglio. Non è nascon-

dendo i debiti e palesando un finto conto positivo o svenando il territorio che Ferrandina può trovare pace e soluzione ai problemi».

Margherita Agata
m.agata@tuedi.it

Cerimonia solenne in municipio, ha vinto la lista denominata "Alba di un nuovo futuro" Miglionico ha il suo baby sindaco

Vincenzo Piccinni eletto nel consiglio comunale dei ragazzi

MIGLIONICO - Nuovo sindaco nella cittadina del Castello del Malconsiglio. Alla pari di diverse altre realtà italiane, anche Miglione, dal 10 dicembre 2008, ha un suo baby sindaco. E' il giovanissimo **Vincenzo Piccinni**, classe 1996, studente di II Media. Da un'idea, resa operativa dalle maestre **Rosa Urlicchio** e **Erminia Signorella** per la scuola elementare e dalle professoressa **Lucrezia Carlucci**, **Rosanna Ventura** e **Rosa DiFigola** per la scuola Media, il progetto Gcr (Giunta Comunale Ragazzi) patrocinato dall'Istituto Comprensivo di Miglione con mandato del Comune, ha potuto prendere forma. Un progetto voluto dal dirigente in pensione Lascano e portato avanti dal neo dirigente Armento con la collaborazione del sindaco Borelli e di tutta la giunta. Una campagna elettorale, con una serie di incontri preliminari ad eliminazione con presentazione di programmi e idee, hanno portato all'elezione finale nella sala consiliare, alla



Il battesimo del consiglio comunale dei ragazzi

presenza delle autorità comunali con fascia tricolore di rappresentanza. Le classi di adolescenti, nate fra gli anni 1995-1998, sono state chiamate dapprima a selezionare i loro 24 grandi elettori, dei quali 12 hanno assunto il titolo di consiglieri effettivi e 12 quello di supplenti della nuo-

va Giunta Comunale Ragazzi. Successivamente dei 12 consiglieri effettivi, i candidati alla ambita carica di baby Sindaco sono stati in 7 con superamento a larga maggioranza delle quote rosa. 4 donne: **Mariangela Amico Padula**, **Giada Di Vincenzo**, **Angela Musillo** e **Angela Ventura**

contro 3 maschietti: **Simone Grasso**, **Angelo Digioia** e **Vincenzo Piccinni**. Al termine il più suffragato è risultato Piccinni con la lista da lui conia e presentata, "Alba di un Nuovo Futuro" e con lo slogan: "Il futuro è nelle nostre regole" di impatto notevole. Un programma incentrato sulle volontà adolescenziali, ovvio. Realizzare un mini parcheggio per le bici nel cortile della scuola, un teatro, rendere fruibile la struttura scolastica compresa la biblioteca-mediateca nelle ore pomeridiane per attività ludico-ricreative, un autobus per chi vive in periferia, un palazzetto dello sport, la raccolta differenziata, favorire impianti fotovoltaici, formare guide turistiche e altro ancora per una Miglione dei piccoli ma con una grossa voglia di crescere. Plauso all'iniziativa da Tommaso Calculi e attestazioni di stima verso chi questo progetto ha coltivato e portato a compimento.

Antonio Centonze

Non c'è il mercato coperto E' guerra con gli ambulanti

POMARICO - Commercianti di Miglione in protesta. A fare da portavoce è la Democrazia Cristiana, che con il suo segretario, Domenico Martino, ha ascoltato le lamentele di negozianti e fruttivendoli, che lamentano l'abbandono da parte dell'Amministrazione comunale. Tutto nasce con la demolizione della struttura della piazza coperta avvenuta diversi mesi fa; fruttivendoli e pescivendoli sono rimasti senza dimora, «dopo tante possibili soluzioni proposte dal sindaco Casolaro - spiega Martino - i commercianti hanno deciso di "accamparsi" con delle strutture fatte provvisoriamente da loro stessi in uno spigolo di piazza Primo Maggio, sistemazione scelta da loro, poiché risultata la migliore a differenza delle soluzioni dette dal

sindaco. Però, come un coltello a doppio taglio, i commercianti Pomaricani stanno avendo la peggio, poiché sono pochissimi i cittadini che vanno lì a comprare i loro prodotti, sia perché il punto è molto isolato, sia perché con la divisione dei pescivendoli che hanno trovato collocazione in strutture private e aperti dei punti vendita». Il cittadino, quindi, preferirebbe gli ambulanti, a volte si fermano davanti ai negozi o bancarelle attirando la clientela». Così il segretario Martino, sentite queste lamentele, invita il sindaco a prendere dei provvedimenti urgenti in merito, poiché può con un provvedimento, interdire alcune zone, questo sicuramente non basterebbe ma darebbe una boccata di ossigeno ai nostri commercianti.

Miglione Appena sufficiente il pareggio contro il Grottole Passo incerto degli All-Blacks

MIGLIONE - Non è stata una bella partita. Questa volta gli "All-blacks" di mister Paterino, orfani di Rocco Menzella e Antonio Battilomo per infortunio e del faro del loro capitano, Francesco Tataranni, assente per somma di ammonizioni, non sono andati oltre il pari in quel di Grottole. Prima volta con un risultato ad occhiali, dove il Miglione non ha visto gonfiarsi la rete avversaria. Finora nelle 13 gare un gol lo aveva sempre realizzato. «Un derby è sempre una gara dagli esiti incerti. È il commento di Piccinni - il Grottole pur se rinnovato in mezzo al campo, è rimasto una buona squadra e lo si è notato contro di noi. Sia per agonismo che per tecnica sono stati apprezzabili.

In un paio di occasioni sono andati vicinissimi al vantaggio. Capozzi in un'occasione con tempestività è uscito sui piedi di Puntillo che nell'altra occasione, ha sciupato colpendo male la sfera e chiaramente buon per noi! Comunque un pareggio è sempre un risultato positivo che allunga la nostra serie a 5 giornate senza subire gol. Con la difesa guidata da Sabatelli, abbiamo superato i 480 minuti di imbattibilità che in un campionato equilibrato come quello di quest'anno non sono da sottovalutare. E poi anche il Miglione ha avuto diverse occasioni. La traversa di Galeota a metà della ripresa ha pareggiato quella centrata dal Grottole nella prima frazione di gioco. Il Grottole

è riuscito a prevalere a centro-campo, dove alcuni uomini sono stati, capita, un po' in ombra ed a creare diverse incursioni, ben contrastate da Battilomo, Sabatelli, D'Aria e Galeota. «Una partita equilibrata e corretta» il commento di Centoduca e diretta egregiamente da un arbitro (ndr: Petrosino di Bernalda), che non ha esitato ad estrarre un secondo cartellino giallo, per un difensore del Grottole, lasciando la squadra di casa in 10. Purtroppo il Miglione, nonostante l'uomo in più per 25 minuti in mezzo al campo, non ne ha approfittato. È riuscito anche a correre qualche pericolo, con incursioni, favorite dai centrocampisti del Grottole». Una quattordicesima dove il Miglione



Luigi Sabatelli

pur non brillando è riuscito a portare a casa un punto che grazie ai concorrenti risultati lo fa stazionare, con 28 punti, sempre in prima posizione in coabitazione con Tolve, B. Plea-

de e Viggiano. Mister Paterino resta però con i piedi ben piantati per terra e smorza ogni velleità di alta quota: «Un altro tassello sulla via della salvezza!».

a.c.e.